

Rendiconto 5 per mille: anno 2021



Il sostegno viene fornito ai cittadini più deboli economicamente, ed in particolare per rafforzare sostegni e strumenti di contrasto alla povertà per famiglie fragili e rese vulnerabili dalla crisi economica scaturita della pandemia, ed è stata quindi erogata secondo le modalità del Progetto “Una risposta Nuove Povertà” attraverso l’individuazione di progetti personalizzati ed emancipatori.

Nel 2023 sono stati erogati contributi per il Progetto Nuove Povertà per complessivi 820.772,75 euro, di cui 81.545,08 derivanti dal 5 per mille dell’anno di imposta 2019 (arrivati dal Ministero nel corso del 2022) a 538 nuclei familiari in difficoltà.

Nel periodo maggio- giugno 2022 lo stanziamento di bilancio del Comune di Verona di Euro 81.545,08 derivanti dal 5 per mille relativi all'anno d'imposta 2019, ha visto il 19,23 % dei destinatari in famiglie con minori e il restante 80,77 % si compone di famiglie costituite da adulti e/o anziani (soli, in coppia, genitori con figli adulti). Sul numero complessivo dei nuclei beneficiari il 79,49 % è costituito da nuclei monoreddito e il 40 % da nuclei con redditi precari.

La tipologia di spese presentate nelle domande, descritta in percentuale, è stata:

- 54% per il pagamento di affitti/spese condominiali arretrate permettendo di sospendere azioni di rilascio dell’immobile
- 19% per utenze domestiche
- 8% per percorso di emancipazione di nuclei familiari
- 7% per sostenere il pagamento di spese sanitarie e dentistiche
- 6% per supporto nel pagamento di spese per l’accesso ad una nuova abitazione
- 3% accoglienza per emergenza abitativa
- 2% per progetti educativi/accoglienze a favore dell’autonomia
- 1% per l’acquisto di mobili

Confronto con gli anni precedenti

L'introito totale dal 5 per mille è sensibilmente aumentato rispetto all’anno precedente.

Dal raffronto dei dati si nota una visibile riduzione dei nuclei familiari con minori e comunque con una prevalenza delle famiglie straniere rispetto a quelle italiane.

Il target delle persone anziane [composto da nuclei di anziani solo-copie di anziani + genitori anziani e figli adulti] occupa una quota significativa nonostante non sia stato direttamente colpito dalla crisi economica; si evidenzia tuttavia che la fascia anziana della popolazione ha subito ripercussioni indirette, con la diminuzione del potere d’acquisto e il conseguente rischio di incappare in situazioni di precarietà abitativa non riuscendo a sostenere tutti i costi d’affitto e utenze.